il Dono

NUMERO 4 QUARTO TRIMESTRE 2019

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE

NATALE IN UNA GOCCIA

I mille significati dell'albero dell'AFDS nell'ospedale di Udine

L'INTERVISTA
L'assessore regionale Riccardi: "Prelievi a misura di donatore"

VITA ASSOCIATIVA
Il trend negativo si è fermato, nel 2019 donazioni in ripresa

Anno LXI n. 298 Dicembre 2019 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art 1, comma 1, NE/UD

Sommario

3 **EDITORIALE**
Rinnovare con lo sguardo al futuro

4 **FOCUS**
Il Natale in una goccia

6 **VITA ASSOCIATIVA**
Consuntivo di un anno di attività

8 **VITA ASSOCIATIVA**
Progetto “Maturità è”

9 **VITA ASSOCIATIVA**
Gruppo giovani: a scuola di volontariato

10 **VITA ASSOCIATIVA**
Come cambia la società

12 **VITA ASSOCIATIVA**
Bilancio del Congresso di Martignacco

14 **D COME DONO**
L’unione fa la forza

15 **D COME DONO**
Fidas: pronti ai cambiamenti

16 **L‘INTERVISTA**
Parla l’assessore regionale Riccardi

18 **VOCE DELLE SEZIONI**
Notizie dal territorio

30 **PAROLA AL MEDICO**
Una merenda sana per i bambini

32 **CULTURA**
Il Pordenone e il Rinascimento friulano

34 **CULTURA**
100 anni di Filologica

35 **SALUTE E SPORT**
Coppa Dono con la Figc

IL DONO

Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010
Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell’A.F.D.S.
Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959
Direzione e redazione in Udine
piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile
(primo piano del padiglione di ingresso)
Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200
E-mail: ildono@afdsud.it • segreteria@afdsud.it
www.portaledeldono.it

Direttore editoriale: Roberto Flora
Direttore responsabile: Roberto Tirelli
Redazione: Roberto Flora (presidente), Riccardo Carrera, Emanuela Cuccaroni, Michele Moret, Roberto Tirelli, Rossano Cattivello (Il Friuli), Valentina Viviani (Il Friuli)

Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Flora, Camilla Colutta, Michele Fadone, Sara Di Lorenzo, Lara Pizzone, Cristina Zonta

Elaborazione testi e composizione grafica
a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnaccco (Ud)
Stampato presso il partner operativo
Tipografia Moro Andrea Srl - Tolmezzo (Ud)

Avvertenza:
i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono.
Non si pubblicano componimenti poetici.
In copertina:
L‘albero di Natale allestito dall’Afds nell‘Ospedale di Udine
(foto Giampaolo Scognamiglio)
Tiratura copie 34.600
Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo:
segreteria@afdsud.it

Rinnovare con lo sguardo al futuro

Siamo giunti al termine del 2019, un anno che si è rivelato davvero impegnativo per la nostra comune missione di promozione del dono e di fidelizzazione degli associati. Con costanza abbiamo perseguito l'obiettivo di muoverci efficacemente verso un futuro che sia compatibile con il patrimonio ideale di cui siamo eredi e portatori. A piccoli, ma significativi passi stiamo procedendo a un cambiamento di mentalità della nostra Associazione mantenendo fede alla tradizione, ma nello stesso tempo, attenti a consegnare ai donatori di domani una realtà che corrisponda alla società di cui è espressione vera e viva. Il dono del sangue ha bisogno di alimentarsi di 'futuro' per continuare a garantire l'autosufficienza agli ospedali della nostra regione.

All'Assemblea di maggio è stato adeguato lo Statuto alle norme previste per il Terzo Settore, scelta che comporterà nuove responsabilità nella gestione del 'sistema sangue'. Nonostante le difficoltà siamo riusciti a conquistare qualche apertura in più nei centri trasfusionali, a incrementare le uscite dell'autoemoteca e a creare le condizioni per un ulteriore miglioramento. Abbiamo a tal fine adeguato quasi quotidianamente la nostra dotazione informatica e comunicativa per servire meglio i donatori e le sezioni e per raggiungere uno standard ottimale di attività.

La qualità del lavoro fatto non è frutto solo alle nuove tecnologie, ma sono state determinanti sia la comunicazione diretta sia le relazioni umane. Attraverso gli incontri personali, sezionali e zonali abbiamo voluto costruire l'idea che la nostra Associazione è come una famiglia e quindi che è necessario rafforzare il senso di appartenenza. Abbiamo così perseguito il contatto diretto con il donatore attraverso la chiamata al dono, occasione propizia per legare all'Associazione anche quanti non partecipano alla vita sezionale.

I giovani sono la forza vitale per dare continuità al nostro impegno

Progressi a dir poco lusinghieri si sono fatti anche nella prenotazione-programmazione delle donazioni, che ha permesso per l'intero anno di non avere emergenze e nemmeno troppi globuli rossi, con un equilibrio che nessun'altra regione ha. Tutto questo si è tradotto nell'arresto del calo di donazioni iniziato dal 2010. Quest'anno si chiude in recupero rispetto allo scorso: un segnale incoraggiante che va di pari passo con la crescita delle nuove adesioni, soprattutto di giovani, e di donazioni sezionali organizzate.

Se l'aspetto donazionale ci inorgoglisce, è da sottolineare la necessità di una parallela crescita associativa. È vero che ci troviamo di fronte a partecipazione e consenso, ma la vita associativa necessita di un volontariato responsabile e costante nell'impegno, non solo di coloro che hanno la guida delle sezioni o dell'Associazione. L'AFDS è di tutti i suoi iscritti ed è un'associazione con finalità ben precise che non si possono confondere con competenze di altri, tenuto conto che in molte realtà è l'Associazione per eccellenza. Il desiderio di darle un futuro ci spinge a guardare in particolar modo ai giovani e agli adulti-giovani perché riteniamo siano forze vitali per garantire continuità al comune impegno.

Desideriamo dialogare con tutta la società per trovare le risorse umane da impiegare nella vita associativa e per questo motivo abbiamo deciso di innovare veste grafica e contenuti del nostro periodico "Il Dono". L'obiettivo è quello di aprirci maggiormente alla realtà che ci circonda, facendoci conoscere attraverso tutti i mezzi, per comunicare cosa stiamo facendo per dare un futuro alla nostra Associazione.

Nel tracciare il bilancio del 2019 riteniamo dunque di essere nel positivo per i risultati raggiunti e per quanto è stato messo in atto. Continueremo nel 2020 il nostro costante operare per dare all'AFDS le migliori occasioni di sviluppo e per raggiungere ulteriori obiettivi di crescita sempre con lo sguardo attento al futuro.

Con i migliori auguri a tutti.

Roberto Flora

Cosa c'è dentro la Goccia di Natale

Natività e Dono - Quest'anno l'AFDS ha voluto allestire nell'ospedale di Udine un'opera dal profondo significato. Sedici aste, 201 palline e una stella per ricordare come i volontari donano vita e speranza dal 1° gennaio al 31 dicembre

L'albero che avrete notato in copertina e vedete ritratto in questo servizio, in occasione del suo allestimento e presentazione, è nato dall'intento di unire in un'unica opera l'identità delle 201 sezioni che compongono l'insieme dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue.
Si è voluto creare così una piccola ma significativa opera, che trae ispirazione dal logo che identifica la nostra grande Associazione.
L'albero, per il periodo natalizio, è collocato all'interno del padiglione di ingresso dell'ospedale di Udine, sede privilegiata

Le immagini dell'allestimento nell'atrio del padiglione di ingresso dell'ospedale

dell'AFDS, dove non solo idealmente si incontrano donatori e ammalati.
Questa opera è il risultato della buona volontà di alcuni e dell'impegno che ogni sezione ha dedicato per far pervenire la propria pallina personalizzata.
Su una base bianca circolare si erge la Goccia di Natale AFDS composta da 16 aste modellate che richiamano le 16 zone in cui è suddivisa territorialmente l'Associazione. L'albero, poi, è decorato con 201 originalissime palline, cioè le sezioni. In cima c'è una stella che indica all'AFDS la strada da seguire.
All'interno della goccia si trova la Natività: ovvero il DONO per eccellenza.
Il Natale per noi dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue non corrisponde a un giorno e neppure a un periodo, come quello dell'Avvento. È un modo di essere, un modo di stare nel sociale: per noi Natale è ogni giorno dell'anno, perché ogni giorno dell'anno aiutiamo a nascere, a far rinascere migliaia di persone dal 1° gennaio al 31 dicembre.
Siamo anche noi il Natale, siamo anche noi donatori di speranza.
Insieme si può.
"Stin unîs e volinsi ben!"

BUINIS FIESTIS

Un bon Nadal
l'è jessi gjeneros.
Il to sanc l'è il plui biel regal.
Buine fieste in pas e salut.
A ducj i nestris letors
ogni ben pal 2020

Bilancio in ripresa per l'attività AFDS

Dati statistici - Il trend negativo si è fermato grazie all'impegno costante dei donatori e i numeri sono tornati a crescere rispetto al 2018. Un fattore più che positivo e che fa ben sperare per il lavoro dei prossimi anni

La decrescita delle donazioni che ha caratterizzato gli ultimi 9 anni della vita associativa dell'AFDS si è finalmente arrestata. Nel corso del 2019, infatti, grazie all'impegno dei donatori e delle sezioni non solo si è fermato il trend negativo, ma addirittura è stato possibile recuperare sul 2018 con una tendenza alla crescita che dura ancora, in modo da puntare a garantire per il futuro una stabilità del flusso di sangue e plasma per l'autosufficienza della nostra Regione.
Tutto ciò è stato il frutto di un molteplice impegno all'interno della AFDS: l'esito positivo delle chiamate che hanno fatto sentire i donatori più vicini alla associazione e più partecipi della sua missione solidale; le maggiori aperture dei centri per la raccolta, in particolare quello di Gemona, che ha conosciuto una crescita insperata di afflussi; il successo dell'autoemoteca che, con il cambiamento dell'equipe addetta, ha potuto essere presente in un numero maggiore di località, diventando, per la costanza delle quantità raccolte, il secondo punto di prelievo della provincia di Udine.

> ***Per volume di sangue raccolto, l'autoemoteca è diventata il secondo punto di prelievo della provincia di Udine***

GIOVANI IN AUMENTO

Ci sono poi altri dati da segnalare, fra i quali la crescita dei nuovi donatori soprattutto giovani. Il nostro futuro ha nuove forze a disposizione per affrontare le sfide che ci attendono.

Promozione del dono del sangue fin da piccoli: un incontro nella scuola primaria 'Negri' di Udine

NUMERO DONAZIONI

(dati riferiti ai primi 10 mesi dell'anno)

2018

- 2,2%

2019

+ 1,1%

Tutto ciò è il frutto di un lavoro corale che ha coinvolto il consiglio direttivo provinciale, i presidenti e i dirigenti delle sezioni, ma soprattutto i donatori che, con regolarità, compiono il loro dovere sociale. E' un obiettivo che ci siamo proposti al momento dell'insediamento e ora sta per essere pienamente raggiunto, poiché abbiamo un ampio consenso e una straordinaria partecipazione, che abbiamo potuto verificare nelle manifestazioni sul territorio e nelle recenti riunioni di zona.

Ampio consenso e grande partecipazione per affrontare i problemi del futuro

NUOVE SFIDE

Siamo seriamente impegnati ad affrontare le novità normative, dagli adempimenti del terzo settore a quelli della gestione dei dati sensibili. In questo impegno desideriamo continuare per dare alla vita associativa una maggiore dinamica di interrelazioni e costruire un sistema di corresponsabilità che guardi al nuovo che si sta realizzando nella società civile. Abbiamo accettato la sfida dell'innovazione e del cambiamento, lo abbiamo fatto con responsabilità e con la consapevolezza che non sarebbe stato facile superare alcuni ostacoli, ma oggi possiamo dire che, se non sono stati ancora superati, manca poco perchè lo siano e che l'AFDS si iscrive al terzo millennio con immutato entusiasmo e spirito costruttivo. I risultati ci confortano e per il rimanente del mandato saremo sempre tesi a conseguire quanto manca per realizzare le attese che tuttora ci riguardano. Per questo sono grato a tutti coloro che in questo periodo hanno dato un valido contributo affinché i traguardi prefissati fossero raggiunti in una gara di generosità davvero ammirevole.

Roberto Flora

Rinnovata l'amicizia con l'ACDS

Il presidente dell'AFDS Roberto Flora ha partecipato all'annuale festa dell'Associazione Carnica Donatori di Sangue (ACDS), rinnovando con la presidente **Lucia Flora** l'amicizia che c'è sempre stata fra le due associazioni, soprattutto con l'adesione comune alla FIDAS.

"La comunanza di obiettivi e di valori - ha detto il presidente dell'AFDS - ci rende oggi più vicini e ci offre la possibilità di sostenere un territorio in difficoltà com'è la Carnia attraverso l'associazionismo e azioni comuni per trovare attraverso il dono del sangue impegni di solidarietà che riguardino l'intero contesto sociale. Questi incontri - ha continuato - devono essere sempre più frequenti per unire le forze e creare una vera alleanza per la Carnia e la sua gente".

I due presidenti all'incontro in Carnia in occasione della festa per il 45° anniversario di fondazione dell'ACDS Paluzza

La carica dei MILLE

Maturità è - Tanti gli studenti delle scuole superiori di Udine che hanno partecipato alla seconda edizione dell'evento. La capacità dell'AFDS di parlare ai giovani conferma il successo dell'iniziativa

Erano un po' più di mille, venerdì 25 ottobre al Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine', per la seconda edizione di "Maturità è..." organizzata dall'AFDS in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Comune di Udine. Dalle scuole superiori cittadine si è avuta ancora una volta una risposta positiva a questa proposta per affrontare il delicato passaggio fra l'adolescenza e l'età adulta in tutti gli aspetti tra cui, non secondario, quello della scelta di diventare donatore di sangue.
L'aspetto che ha colpito tutti, come nella prima edizione, è stata l'attenzione con cui i giovani hanno seguito i vari interventi per l'intera mattinata: un riscontro positivo per una generazione che pensa seriamente a costruire il proprio futuro.
L'incontro è incominciato con il benvenuto della dirigente della Pubblica Istruzione **Patrizia Pavatti** che ha voluto mettere in luce il valore della conoscenza e la funzione educatrice della scuola in tutti i suoi aspetti, non ultimo quello di formare cittadini attivi e responsabili.
A seguire vi è stata la sempre molto impattante relazione della Polizia Stradale con filmati molto realistici al fine di ricordare a coloro che stanno per prendere la patente o l'hanno appena conseguita che la prudenza non è mai troppa. In prima persona la dirigente **Rita Palladino**, coadiuvata da un ispettore, si è dedicata a illustrare i vari casi e a fornire le dovute raccomandazioni a proposito.
Una fertilità responsabile è stato il tema scelto dalla ginecologa **Giuseppa Fuggetta**: tema che ha sempre la capacità di suscitare interesse e commenti da parte dei giovani in rapporto alle loro esperienze sessuali. Fuggetta ha parlato chiaro con un linguaggio diretto che ha raggiunto l'obiettivo voluto.
A questo punto è salita sul palco **Giorgia Benusiglio** che con emotività ha rievocato la propria disavventura di aver provato per una sola volta la droga, con conseguenza un trapianto di fegato e diverse malattie. È stato un messaggio pertinente che, anche grazie alla dinamicità di Giorgia, ha sensibilizzato i ragazzi sui valori che contrastano l'uso degli stupefacenti.
Lo sport è una delle vie di fuga dalla droga e uguale entusiasmo ha raccolto la testimonianza dell'atleta **Giada Andreutti**.
Al momento di parlare del dono e dei suoi benefici effetti, non solo per il ricevente ma anche per il donatore, è intervenuto il medico **Giovanni Barillari** anche in veste di assessore di Udine, cui hanno fatto seguito il responsabile delle sezioni studentesche **Marco Rossi**, docente al Malignani, e il presidente dell'AFDS **Roberto Flora** che ha invitato a donare sangue sottolineando gli aspetti solidali del gesto.
Non sono mancati altri testimoni: per i donatori di midollo osseo è intervenuto **Giovanni Campeotto**, invitando i ragazzi a compiere il test di idoneità, e **Manuel Rosso** per i trapiantati che ha messo in campo la propria esperienza ringraziando i donatori di sangue.
Molto seguite infine sono state le testimonianze di **Eros Cruz** e di **Cristiano Picco** che dalla carrozzella hanno potuto dimostrare che lo sport e la voglia di vivere non vengono meno.
La presentazione e la regia della giornata è stata di **Claudio Bardini** che ben conosce i giovani e che con entusiasmo si è dedicato a questo impegno.
Il successo raccolto nelle due edizioni realizzate fa già pensare al 2020 per un nuovo incontro con i maturandi.

> ***Ai maturandi hanno parlato insegnanti, poliziotti, medici e atleti***

I giovani friulani che hanno partecipato al corso

GRUPPO GIOVANI - LA TESTIMONIANZA DEI PARTECIPANTI A FIDASLAB, IL CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI ASSOCIATIVI TENUTOSI A ROMA

A scuola di volontariato

L'esperienza che ho vissuto al FIDASLab è stato qualcosa di unico, che mi ha permesso di capire quanta conoscenza e quante competenze devono avere coloro che si occupano delle realtà associative e dei donatori. Fino a che non vivi queste esperienze in prima persona non te ne rendi conto, ma questi tre giorni mi hanno aperto gli occhi: ho conosciuto persone molto preparate che hanno saputo accrescere le mie competenze, ho condiviso momenti di divertimento ed esperienze di vita con persone di diverse realtà, ho potuto conoscere il mondo che si racchiude dentro a quella che molti ritengono solo una semplice donazione. Di certo ciò che di più prezioso mi sono portata a casa è stato riflettere sull'importanza di far parte di un'associazione, di donare in gruppo e di condividere con gli altri la volontà di fare del bene!"

Camilla Colutta - *Sezione di Fagagna*

"Il FIDASLab mi ha fatto capire che il mondo del volontariato non può essere vissuto troppo alla leggera. C'è bisogno di competenze altrimenti si rischia di vedere vanificato tempo e impegno in risultati poco gratificanti. Grazie al corso di grafica, ho capito come il mio approccio fosse sbagliato. Ora spero di poter aiutare l'AFDS con ancora più slancio".

Michele Fadone
Coordinatore Provinciale Giovani AFDS, sezione di Premariacco

"Ogni anno il FIDASLab è per me un momento di formazione, aggregazione e confronto. Formazione perché ogni anno il livello dei corsi organizzati a Roma è sempre alto: ricco di spunti di discussione e relatori di spicco, aggregazione e confronto, in quanto il corso della FIDAS è un costante ritrovarsi per tre giorni a condividere esperienze e momenti divertenti, confrontandosi su ogni tema e ogni attività, alla ricerca di soluzioni nuove. E tutto questo non sarebbe mai possibile senza l'appoggio dell'AFDS provinciale che ogni anno permette a tutti noi di formarci e confrontarci sulle novità dell'associazionismo".

Alessandro Flora – *Sezione di Cussignacco, Responsabile Social AFDS*

"Il FIDASLab è stata un'esperienza davvero coinvolgente! Si respirava una bella atmosfera, nella condivisione dei valori del dono. Trovo che sia una bella occasione per confrontarsi, creare nuove idee, nuove amicizie e soprattutto mettersi in gioco! Le persone che ho incontrato, la grinta e la professionalità degli insegnanti mi hanno riempita di entusiasmo. Non posso che ripensarci e sorridere".

Sara Di Lorenzo – *Sezione di Bressa*

"L'incontro formativo FIDASLab è stata una opportunità per me arricchente, sia dal punto di vista professionale, sia personale. Ho appreso nuove competenze e rafforzato altre, utili alla nostra realtà associativa, grazie alla preparazione e disponibilità dei docenti, professionisti con significativa esperienza sul campo. È stata inoltre stimolante la possibilità di confrontarsi con responsabili associativi di altre realtà locali, con cui abbiamo condiviso buone prassi, ipotesi di miglioramento e la forza dei valori alla base del dono. Interessante notare poi come le competenze apprese nei vari laboratori fossero complementari, a sottolineare la necessità di una costruttiva sinergia nel nome della collaborazione, uno dei valori di cui sopra accennavo. Per me quindi va un grande plauso a questa iniziativa e alla sua ottima organizzazione, a evidenziare, ancora una volta, che la nostra associazione ha voglia di mettersi in gioco, di crescere, di fare e di farlo bene".

Lara Pizzone – *Segreteria AFDS*

"Il FIDASLab è stata una bellissima esperienza formativa, un'occasione per confrontarsi e mettersi in gioco. La professionalità dei docenti e la loro disponibilità, ti permettono di apprendere cose nuove e migliorarle. Si sono aperti nuovi orizzonti anche se non facili da affrontare. Le nuove amicizie e il confronto con gli altri ti permettono di arricchirti ancora di più. Il FIDASLab è un'esperienza che ti fa capire di aver scelto la strada giusta: essere un volontario, essere un donatore".

Cristina Zonta – *Sezione di Valli San Leonardo, Responsabile Social AFDS*

Il futuro del volontariato

ASSEMBLEA DEI DIRIGENTI - L'ABBAZIA DI ROSAZZO HA OSPITATO LA RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE SEZIONI CHE, PER UN'INTERA GIORNATA, SI SONO INTERROGATI SU COME CONIUGARE LA SOLIDARIETÀ DEI DONATORI CON I TEMPI E LE RISCHIESTE DELLA MODERNA SOCIETÀ

Comprendere i cambiamenti avvenuti nella società friulana, rileggere i simboli e i segni associativi, riflettere sulle problematiche d'attualità, preparare lo spazio alla partecipazione delle nuove generazioni: sono alcuni dei temi che la dirigenza AFDS ha affrontato il 16 novembre scorso all'Abbazia di Rosazzo in una giornata intera di riflessione e di confronto, anche con il contributo di esperti dell'Università, come i docenti Claudio Bardini e Claudio Melchior.
L'esigenza di questo momento di sosta costruttiva nasce dalla necessità di adeguare l'Associazione alla società che esprime i donatori, tenuto conto che molti aspetti organizzativi e contenutistici sono ancora fermi agli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.

> ***Si punta a coinvolgere i soggetti attivi, che partecipano alla vita sociale, e i giovani, che porteranno avanti la cultura del dono***

Adottare linguaggi più efficaci, innovare le metodologie, aprirsi alle istanze di una realtà che non è mai ferma ma in continuo cambiamento esige una formazione permanente di chi ha le responsabilità di una Associazione con oltre 50.000 iscritti e 201 sezioni.
Uno dei problemi esaminati è quello dell'utilizzo del tempo.
I consiglieri provinciali e i presidenti debbono conciliare impegni familiari, lavorativi e sociali con una attività che è in crescendo.
I cosiddetti "pensionati" possono essere di aiuto, ma la responsabilità e la guida devono essere di persone ancora attive, che partecipano in pieno alla

CLAUDIO BARDINI

Il nostro corpo è fatto per muoversi

Claudio Bardini, docente di scienze motorie all'Università di Udine, durante il suo intervento al convegno all'Abbazia di Rosazzo, ha esordito con un motto: "Far vincere la vita". Dopo aver sottolineato che nei confronti dei giovani l'anello debole è rappresentato dalla famiglia, si è soffermato sul corretto stile di vita ancora con un assioma: "il nostro corpo è fatto per muoversi". In quanto alle scelte da compiere ha invitato a essere di parola, non di parole. Ha quindi affrontato le tematiche legate allo sport ed alla scuola come base per affrontare i valori della solidarietà.

si costruisce oggi

I dirigenti presenti a Rosazzo

vita sociale. Si tratta quindi di riorganizzare l'impiego del tempo in modo da coinvolgere quella generazione "di mezzo" essenziale per corrispondere alle esigenze di una organizzazione sempre più dinamica.
Il secondo problema affrontato è quello della formazione della dirigenza, che deve avere una preparazione culturale adeguata ad affrontare le problematiche attuali e a svolgere il richiesto ruolo da protagonista nelle politiche del "sistema sangue". Non è più possibile essere a digiuno di nozioni essenziali a mantenere il colloquio sia con i medici trasfusionisti sia con il maggiore interlocutore politico, cioè la Regione.

Anche la dirigenza deve essere formata e preparata alle sfide che arriveranno

Conoscere quindi i cambiamenti nella società degli ultimi decenni, in fatto di comunità, famiglie, istruzione, economia, lavoro è una doverosa forma di servizio che la dirigenza AFDS offre come una ulteriore dedizione al proprio volontariato che non è affatto episodico, ma è costante come richiede la necessità di fornire sangue agli ospedali.
Si tratta poi di conoscere le leggi, di adempiere ai nuovi obblighi normativi come la **privacy**, di dialogare con le istituzioni.
Infine, ma non ultimo, è fondamentale prendere coscienza di quel che prepara il domani, il mondo dei giovani, della scuola e dello sport.
A Rosazzo il dibattito è stato schietto e l'esperienza si è dimostrata positiva e verrà ripetuta con nuove tematiche in primavera in Carnia.

Roberto Tirelli

CLAUDIO MELCHIOR

Per contattare i giovani usare gli strumenti adatti

"Il concetto di comunità e società sono diversi – ha sottolineato **Claudio Melchior**, docente di sociologia della comunicazione all'Università di Udine, nel suo intervento -. I rapporti fra le persone nella comunità sono forti poiché la società è molto più ampia. Si osserva uno spostamento dall'una all'altra con il risultato di rapporti più deboli. La propaganda anche del dono del sangue deve tener conto di questo fatto e del fattore storico che vede il Friuli una regione a economia 'povera'.
Sottolineato il valore dei rapporti umani il relatore ha rilevato alcuni fenomeni partendo da un confronto con gli anni Cinquanta.

"Per quanto riguarda i giovani, esistono due modi per contattarli: attraverso la scuola o attraverso la Rete. Questa ultima si rivela una opportunità purché a gestire la presenza dell'associazione in entrambe le realtà siano delle persone preparate. Le difficoltà vengono dal fatto che all'interno della grande società la vita è più complicata. Le persone hanno difficoltà ad affrontare le situazioni che non conoscono, per cui il proselitismo deve aiutare a conoscere la realtà associativa per giungere poi alla condivisione. I giovani da avvicinare più facilmente sono quelli al di sotto dell'età adolescenziale".

Il dono è un piccolo

Una bella giornata di sole ha accolto a Martignacco circa 2.500 persone per il Congresso annuale della Associazione Friulana Donatori di Sangue (Afds) domenica 15 settembre. Già verso le 8 i rappresentanti delle sezioni con i loro labari hanno incominciato ad affluire al punto di ritrovo accolti dal tradizionale benvenuto. Come sempre, questo ritrovo ha dimostrato che appartenere all'AFDS significa essere anche amici e sentirsi realmente coinvolti nella realtà associativa anche perché più numerosi sono i veterani rispetto ai nuovi.

Con ammirevole puntualità alle 9, nella chiesa parrocchiale l'arcivescovo **Andrea Bruno Mazzocato** ha celebrato la Santa Messa assistito dal parroco don Luca e da un diacono, mentre la corale ha accompagnato il sacro rito con significativi canti. Il momento più importante della giornata, per i suoi contenuti, è stata l'omelia dell'arcivescovo tutta incentrata sul dono del sangue e il suo significato ideale e cristiano.

Il presule ha sottolineato il fatto di aver "accettato molto volentieri questo invito perché desidero dare il mio contributo di vescovo a sostegno di questa benemerita associazione". Prima di tutto con la preghiera, rivolto allo Spirito Santo perché continui a sostenere tutti coloro che hanno una responsabilità di guida di questa associazione e tocchi il cuore dei giovani in particolare. Il dono trova spazio nel cuore e la grazia tocca il cuore.

L'arcivescovo poi ha proseguito: "aggiungo qualche parola sul perché sia importante il valore che ha la donazione di sangue. È un piccolo miracolo". Ha quindi sottolineato la necessità che le istituzioni guardino favorevolmente all'AFDS a cominciare dalla scuola, ma ha auspicato anche un clima di accoglienza negli ospedali. Infine monsignor Mazzocato con parole ferme ha condannato "ogni tentativo di commercio del sangue".

Al termine della Santa Messa si è snodato il corteo verso il palazzetto dello sport per la premiazione dei benemeriti e per i saluti delle autorità. Qui, presentati da **Emanuela Cuccaroni** in abito elegantemente spagnolesco, hanno preso la parola il presidente della sezione di Martignacco **Mauro Rosso** e il sindaco **Gianluca Casali** per il benvenuto agli ospiti. Anche il primo cittadino del comune ospitante il Congresso ha messo in luce l'importanza dei valori che l'Associazione promuove.

L'assessore regionale alla salute **Riccardo Riccardi**, dopo aver ricordato i meriti dell'AFDS, ha indicato nel dono del sangue un pilastro della politica sanitaria regionale. "Alla richiesta dei donatori di poter donare in orari a essi favorevoli e compatibili con le esigenze lavorative – ha detto Riccardi - va data una risposta forte. Alla politica spetta ascoltare il popolo".

Si è tenuto quindi lo scambio di testimone fra Martignacco e Lestizza che il prossimo anno organizzerà il Congresso con tutte le quattro sezioni del Comune.

Il presidente nazionale della Fidas **Aldo Ozino Caligaris** ha preso quindi la parola per lodare il forte legame fra l'Associazione con la Sanità regionale. Dopo aver espresso i suoi complimenti, anche lui ha auspicato orari più flessibile per i prelievi perché l'80 per cento donatori va a donare nel tempo libero senza fruire della giornata pagata.

Dopo aver trattato il problema dei giovani e la necessità di raccogliere plasma per trarne farmaci, tra i quali un collirio che permette ad alcuni cechi di vedere, Ozino Caligaris ha ripreso i motivi fondanti della donazione degli aderenti alla Fidas terminando con il "messaggio bellissimo" del '*mandi*' che significa stare nelle mani di Dio.

Applausi sono andati quindi ai partecipanti al 'ciclo del dono' che ogni anno giungono alla sede congressuale in bicicletta.

A chiudere gli interventi ufficiali è stato, come da tradizione, il presidente dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue **Roberto Flora**. Nel suo discorso sono stati citati tutti

MIRACOLO

CONGRESSO ANNUALE - LE PAROLE DELL'ARCIVESCOVO MAZZOCATO HANNO LODATO L'IMPEGNO DEI DONATORI CHE SI SONO RITROVATI A MARTIGNACCO

i maggiori problemi di attualità associativi e riferiti al sistema sangue; in particolare si è soffermato sulla cruciale presenza nella scuola come sede di formazione ideale al dono. Ha rilevato poi la tendenza positiva a mantenere il livello delle donazioni, auspicando ovviamente anche da parte sua un ricambio generazionale nella gestione delle sezioni.
A chiudere la giornata sono state tre commoventi testimonianze: come è stato detto, anche le lacrime capaci di suscitare emozioni sono un fenomeno umano che si riconduce allo spirito generoso della donazione.
Al termine degli interventi sono state consegnate le benemerenze con il positivo rilievo che tutti i presenti sono rimasti esemplarmente al loro posto. Infine un brindisi aperto a tutti ha chiuso l'incontro ufficiale, mentre le varie sezioni si sono organizzate per il pranzo sul territorio.
Le autorità e gli ospiti sono stati invece accolti 'da re' a Villa Italia di Torreano.
Al Congresso hanno partecipato, oltre all'assessore Riccardi, diversi consiglieri regionali, una trentina di sindaci, il presidente dell'Arlef **Eros Cisilino**, il prefetto **Angelo Ciuni**, gli ex sindaci di Martignacco, le rappresentanze della Fidas di Vicenza, di Cordignano di Treviso, di Paola in Calabria, della Michelin di Cuneo. Gradito ospite in particolare è stato il già segretario amministrativo nazionale **Alessandro Biadene**, le associazioni Fidas del Friuli-Venezia Giulia, i presidenti di Ado **Giorgio Antico** e di Admo **Paola Rugo**, i medici trasfusionisti **Totis**, **Piunti**, **Zandomeni**, **Gallizia** e **Camilot**.

Alla manifestazione infine hanno preso parte 172 labari sezionali, mentre l'accompagnamento musicale è stato curato dalla banda di Nogaredo.
Un notevole uso delle nuove tecnologie con dirette su facebook e altri social media, l'uso innovativo dei droni, di un maxischermo e di altri elementi innovativi hanno visto la regia di **Alessandro Flora**.
A giudizio unanime è stato un ottimo Congresso, puntualmente organizzato e ben ideato da **Mauro Rosso** e dai suoi validi collaboratori.

Dal consiglio direttivo AFDS

SEDUTA DEL 23 AGOSTO

Il Consiglio ascolta le riflessioni del presidente Flora per un sollecito intervento nelle scuole con un progetto alternativo a quello presentato da altre associazioni per non disperdere il prezioso patrimonio di esperienze didattiche ed educative sin qui maturato. Vengono definiti gli ultimi aspetti organizzativi del Congresso di Martignacco (Rosso e Mossenta) e delle tre iniziative di settembre: Friuli Doc, Maratonina e concerto (Papais). Il consigliere Chiarandini illustra il torneo di calcetto delle sezioni professionali. Il consigliere Moret illustra nuove modalità di acquisizione di materiale d'uso.

SEDUTA 27 SETTEMBRE

Il presidente Flora si rallegra per l'aver raggiunto a fine agosto le donazioni dell'anno scorso. Viene valutato positivamente il Congresso di Martignacco pur con qualche difetto organizzativo. Il Consiglio ascolta la relazione della commissione speciale per il rinnovo del Dono e affida l'incarico della stampa e non solo al gruppo Mediafriuli con sede a Tavagnacco. Viene approvato il progetto zonale della zona litoranea occidentale. Sono stabilite le tematiche delle riunioni di zona.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE

Il Consiglio dà mandato al presidente Flora di approvare all'Assemblea straordinaria Fidas le modifiche statutarie proposte dal presidente Ozino. Viene costituita la commissione per il congresso di Lestizza 2020 nelle persone di Mossenta (presidente) Papais, Anastasino, Pittino, Di Benedetto e i presidenti delle sezioni del Comune di Lestizza. Viene deliberata l'assunzione temporanea di Lara Pizzone sino al prossimo 31 luglio. Viene nominata la commissione giudicatrice del concorso "A scuola di dono" a livello associativo nelle persone di Carrera (presidente), Cuccaroni, Piazza, Panigara, Di Benedetto e Rossi. Per quanto riguarda l'andamento delle donazioni si registra il superamento del deficit 2018.

Alcuni volontari delle sezioni udinesi durante la manifestazione in piazza S.Giacomo

L'UNIONE fa la FORZA

MATCH IT NOW
SUCCESSO PER L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ADMO CHE HA VISTO LA COLLABORAZIONE DI AFDS, ADO, FRIULCLAUN E ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Uniti si vince. O, quanto meno, si combatte meglio. Lo confermano iniziative come quella che si è svolta lo scorso sabato 28 settembre a Udine.
"Match it now" è stato un evento coordinato dall'ADMO (Associazione donatori di midollo osseo) del Friuli-Venezia Giulia che ha visto il supporto dell'AFDS, dell'ADO, dei FriulClaun e altre realtà volontaristiche.
L'evento, a cadenza annuale ed esteso a 180 piazze italiane, è mirato a sensibilizzare la donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, oltre a dare la possibilità di effettuare un primo *screening* per poter rientrare nel Registro italiano donatori di midollo osseo.
Durante la giornata ci sono stati diversi spettacoli in piazza San Giacomo che hanno accolto giovani, anziani e famiglie attirati dallo spirito solidale dei volontari: un'iniziativa all'insegna dell'altruismo, della generosità ma, anche del divertimento.
In crescita le iscrizioni su Udine, con 67 nuovi potenziali donatori che hanno confermato il primato del capoluogo friulano rispetto alle altre città regionali.
La giornata ha avuto esiti positivi anche per l'AFDS che ha raccolto numerose 'promesse di dono', ossia moduli sottoscritti con il consenso della *privacy* da chi vuole donare sangue per la prima volta o è già donatore ma che non essendo iscritto a nessuna associazione avrebbe piacere di farlo.

L'importanza di iscriversi all'AFDS comporta diversi vantaggi: il costante e corretto aggiornamento delle scorte di sangue (argomento che molto spesso tradotto in 'bufala' suscitando falsi allarmismi da chi non è informato o si diverte a creare panico), chiamate mirate ('cosa serve, quando serve' nelle situazioni di carenza), prenotazioni dirette e veloci (tramite la *app* "Io Dono" scaricabile dallo *store*), prenotazioni telefoniche (Segreteria AFDS, *call center* regionale), *blood manager* (portale a utilizzo delle sezioni dove ogni presidente può prenotare i propri iscritti), possibilità di supporto pre e post donazione e opportunità di partecipare alla vita associativa.

Emanuela Cuccaroni

Il presidente Fidas Aldo Orzino Caligaris ospite a Martignacco

Sguardo nazionale sul congresso Afds

In una splendida e assolata domenica di settembre, la sezione di Martignacco ha accolto migliaia di donatori di sangue della AFDS riuniti per celebrare il 61° Congresso provinciale della più grande e rappresentativa sezione FIDAS d'Italia, addirittura annoverata tra le fondatrici della Federazione stessa. Riuniti in un imponente corteo preceduto da oltre 200 labari delle Sezioni hanno raggiunto la chiesa di Santa Maria Assunta dove si è celebrata la messa con l'omelia dell'Arcivescovo di Udine, **Andrea Bruno Mazzocato**, che ha ringraziato i donatori friulani per la loro generosità.
Il momento più importante del Congresso, all'interno del palazzetto dello sport, è stato quello delle testimonianze che, toccando il cuore dei presenti, sottolineavano l'importanza di avere sempre una terapia sicura e disponibile, fatta di emocomponenti e medicinali plasmaderivati, per tutti i cittadini che necessitano di una terapia trasfusionale.
Dopo l'intervento dell'Assessore alla Sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, **Riccardo Riccardi**, sono stati approfonditi alcuni temi sui quali molto si sta discutendo.
Il primo punto è la possibilità di remunerare la donazione. Tutte le Associazioni e Federazioni di donatori d'Italia sostengono a spada tratta la donazione volontaria non remunerata come principio fondante di sistema, ribadito recentemente anche in sede europea, come garanzia della massima sicurezza trasfusionale.

In Italia si donano ogni anno oltre 2.500.000 unità di sangue e quasi 500.000 unità di plasma ottenuti mediante separazione in aferesi. Ogni goccia di queste donazioni viene valorizzata per assicurare a più di 700.000 pazienti la terapia con globuli rossi e piastrine. Gli oltre 870.000 chilogrammi di plasma frazionati dall'industria servono per produrre albumina, fattori della coagulazione, immunoglobuline e diversi altri medicinali fino ai 'cosiddetti' farmaci orfani, come un collirio necessario per curare poche unità pazienti affetti da congiuntivite lignea.
Come continuare a garantire questa indispensabile risorsa biologica? Investendo per il futuro sui giovani, offrendo ai donatori l'opportunità di donare nonostante gli impegni lavorativi, per esempio aprendo le sedi di raccolta di pomeriggio o nei giorni festivi per assicurare a tutti i donatori di poter donare volontariamente e senza remunerazione il proprio sangue.
L'intervento del presidente provinciale **Roberto Flora** e la premiazione dei donatori sono stati i momenti di maggiore intensità e commozione del Congresso. In un coro di gratitudine reciproca si è conclusa una splendida giornata a Martignacco, coronata da un evento conviviale presso Villa Italia, prestigiosa residenza nobiliare che, nel passato, è stata anche una residenza reale.

Aldo Ozino Caligaris

> ***In una intensa giornata a Martignacco, scandita dalle testimonianze emozionanti di tanti donatori, si è discusso anche della gratuità dell'atto del donare e delle garanzie di sicurezza***

Riccardi: "Prelievi a misura di donatore"

L'INTERVISTA - L'ASSESSORE ALLA SALUTE SPIEGA LA RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE E PUNTA L'ATTENZIONE SUL FONDAMENTALE RUOLO DEL VOLONTARIATO QUANDO SI PARLA NON SOLO DI SALUTE MA ANCHE DI COESIONE SOCIALE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ

Il sistema salute del Friuli-Venezia Giulia è in piena evoluzione. L'obiettivo che si è dato il vicepresidente con delega alla Salute **Riccardo Riccardi** è di avviare una riforma per ristrutturare il sistema e portarlo al compimento di quell'integrazione socio-sanitaria, già voluta dalla riforma Fasola degli Anni '90, e mai effettivamente realizzata.

Vicepresidente Riccardi spieghiamo a tutti i donatori cosa sta accadendo nel sistema sanitario regionale.
"In Friuli-Venezia Giulia negli Anni '90 si era avuta un'intuizione innovativa per la gestione del sistema salute. L'integrazione socio-sanitaria, infatti, spingeva ad uno sguardo ampio e aperto sulla gestione delle strutture, sui rapporti con il territorio e sulla risposta ai bisogni delle persone".

Da allora cosa è successo?
"Non è stata portata a compimento. Le varie componenti del sistema, territori e ospedali in particolare, sono rimaste slegate e hanno agito in modo non integrato con conseguente aumento dei costi e mancate risposte ai cittadini. E con la creazione di centri di potere che hanno drenato risorse disequilibrando il sistema".

Il suo percorso, allora, quale è stato?
"Per prima cosa abbiamo riorganizzato l'intero sistema riconfigurandolo sulle identità territoriali e sulla risposta ai flussi: in una regione grande come la provincia di Brescia c'era un numero di Aziende sanitarie insostenibile, con accessi non corrispondenti all'offerta. Dal 1° gennaio 2020 le Aziende saranno tre, con una rete di ospedali configurata sul modello *hub & spoke*, ovvero un sistema dove gli ospedali maggiori erogano prestazioni a elevata complessità (il trapianto di cuore per capirci) mentre gli ospedali di rete si specializzano, evitando doppioni e rispondendo a logiche di sistema".

La nuova legge vuole riequilibrare il rapporto tra territori e ospedali

Questo era quanto delineato dalla legge 27/2018. I prossimi passi quali saranno?
"Con la nuova legge di riforma abbiamo voluto riequilibrare i rapporti fra territori e ospedali: se fino a oggi questi assorbivano la maggior parte delle risorse depauperando i distretti, e non solo in senso economico, da domani ci sarà un rovesciamento di prospettiva".

Che cosa significa?
"Nella nostra visione l'ospedale perde di centralità e diventa uno dei momenti del sistema salute che noi concepiamo come un percorso: per prima cosa la persona viene coinvolta nelle strategie della prevenzione. Se poi si manifesta la malattia, questa viene curata nel momento più acuto in ospedale, ma poi la persona torna al territorio, alla sua casa, ai suoi legami familiari. Questo è anche un modo di intendere le relazioni sociali in modo diverso".

Può spiegare più nel dettaglio?
"È chiaro che in questo modo spingiamo molto sui territori e per farlo abbiamo voluto affidare un compito di fondamentale importanza ai distretti sanitari che potranno garantire quella risposta di prossimità ed efficienza necessaria alla strutturazione di una presa in carico completa ed efficace. Ma non solo".

Cioè?
"In questa nuova organizzazione un ruolo fondamentale lo avranno il volontariato e il terzo settore, che sono colonne portanti della nostra società, perché supportano, attraverso l'esercizio della sussidiarietà, il ruolo delle istituzioni nel garantire adeguati percorsi di salute ai cittadini".

Parliamo di donatori quali le novità?
"La digitalizzazione della salute, ovvero far correre di più i dati e meno le persone è un obiettivo primario. Gli strumenti ci sono già, sono attivi e funzionano bene: pensiamo al fascicolo sanitario elettronico. Accedendo a questo strumento dal computer o dall'applicazione sul telefonino, il donatore potrà ricevere e leggere i suoi esami ematologici. Seguiranno le lettere di idoneità, il gruppo sanguigno, ecc. Ma ai donatori vorrei dire anche altro".

Che cosa?
"È indiscutibile il ruolo che hanno all'interno del sistema sanitario perché forniscono delle componenti fondamentali per il suo funzionamento. Ma, per me, i donatori rappresentano anche un elemento di coesione sociale, un esempio di generosità che ci fa capire che il volontariato sia una componente imprescindibile della nostra storia e del nostro bene comune".

Orari e accessi più flessibili

L'aveva promesso qualche mese addietro, Riccarco Riccardi, proprio in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione friulana donatori sangue: "Dopo l'estate al centro trasfusionale di Udine sarà possibile donare plasma anche la domenica".
E ora quell'impegno è diventato realtà perché la domenica e nei giorni festivi è possibile effettuare la donazione di sangue intero, anche se solo su appuntamento tramite numero unico call center e Afds (per gli iscritti).
Evidenziando gli ottimi rapporti con la Regione, il presidente della Afds, Roberto Flora, aveva già espresso la volontà di rafforzare il dialogo con l'amministrazione regionale per implementare e migliorare i servizi ai donatori.
Una richiesta prontamente accolta dal vicegovernatore Riccardi, il quale ha evidenziato che "la società è in continua evoluzione, quindi dobbiamo facilitare l'accesso alle strutture dove è possibile donare il sangue e favorire il dialogo con le scuole. Proprio per dare risposte concrete alle associazioni operanti in tale ambito - ha spiegato - daremo vita a un tavolo di confronto istituzionale basato sul presupposto che sono i servizi pubblici a dover andare incontro alle persone e non viceversa, in particolare quando si parla della donazione di sangue. I volontari dell'Afds garantiscono un valore sociale e sanitario enorme, per cui cercheremo di dare riscontro alle richieste avanzate e di aumentare la giusta soddisfazione dei donatori".

ZONA 1

Canal del Ferro Valcanale

Il presidente Roberto Bruno

TARVISIO
Dopo 18 anni, cambio alla guida della sezione

Lo scorso settembre 2019, durante le donazioni di sangue nell'autoemoteca di Udine, presso il Poliambulatorio tarvisiano, si sono svolte in contemporanea anche le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione AFDS di Tarvisio per il quadriennio 2019/2023. Il nuovo presidente è **Roberto Bruno**, che, dopo aver prestato servizio nella Polizia di Stato, si è reso attivo nell'ambito del volontariato. Bruno subentra a **Federico Marchioro**, in carica per ben 18 anni, che ha passato simbolicamente la 'goccia' al suo successore durante l'incontro conviviale tenutosi per l'occasione all'hotel Edelhof.

La 'new entry' Cristina Marchioro

A seguito delle elezioni, il nuovo direttivo della sezione AFDS di Tarvisio è composto anche da **Assunta Albano** (vice presidente), **Federico Marchioro** (rappresentante dei donatori) e **Roberta Moznich** (segretaria). I consiglieri sono **Maria D'Iglio**, **Francesca Moznich**, **Luigi Di Floriano** e le 'nuove entrate' **Laura Buttolo** e **Katiuscia Marchioro**, mentre i revisori dei conti sono **Marco Minigher**, **Michele Busettini** e **Nicoletta Orlando** (anche lei nuova entrata).

MOGGIO UDINESE
Donatore e carabiniere

Il 17 giugno 2019, il donatore moggese **Gabriele Adduca**, figlio di **Marco**, presidente della sezione, ha prestato giuramento nell'Arma dei Carabinieri.
Da parte del Consiglio direttivo della sezione le più vivide felicitazioni a Gabriele e ai suoi cari.

PONTEBBA
Affari di famiglia

Buon sangue non mente. Non appena compiuti i 18 anni la nipotina di **Armando Cojaniz** a lungo consigliere provinciale AFDS ha voluto imitare il nonno. Complimenti da tutti gli amici e dalla sezione di Pontebba.

TARVISIO
Anguria per tutti

Anche quest'anno, in occasione della manifestazione internazionale Alpenfest svoltasi a Tarvisio dal 14 al 18 agosto scorso, la locale sezione AFDS ha allestito il gazebo. Ai turisti sia italiani che stranieri sono state regalate fette di ottima e fresca anguria, rossa come il sangue che ha tanta importanza nelle pratiche sanitarie. Agli adulti e ai bambini presenti sono stati donati, oltre a materiale informativo, anche portachiavi a forma di anguria con il logo dell'AFDS ed è stato espresso l'invito a donare. L'iniziativa fa parte di altri progetti promozionali che la sezione Tarvisiana propone durante tutto l'anno.

TARVISIO
Arrivederci don Claudio

Verso la metà del mese di novembre 2019, don **Claudio Bevilacqua** lascia la carica di parroco di Tarvisio per ritirarsi al suo paese di origine. Prenderà il suo posto don **Alan Iacoponi** proveniente da Gemona, dove ha ricoperto la carica di vicario pastorale. Don Claudio, oltre che sacerdote, è anche Donatore di sangue, a malincuore non più attivo (per raggiunti limiti d'età: 75 anni), ma ancora iscritto nella sezione del suo paese d'origine.
Fino a che l'età lo ha permesso don Claudio ha sempre donato alla Sezione AFDS tarvisiana, dove ha sempre espresso il proprio compiacimento per la presenza di tanti giovani al dono del sangue. Per questo suo "addio" pastorale a Tarvisio, una rappresentanza del direttivo della sezione AFDS locale ha donato a don Claudio una targa ricordo.

La consegna della targa a don Claudio Bevilacqua

ZONA 2

Carnia Occidentale

COMEGLIANS
La salita al Monte Crostis, vetta del Giro d'Italia

Gli 'scalatori' della sezione all'arrivo sul Crostis

Il 25 agosto 2019 un gruppo di donatori e compaesani è salito sul Monte Crostis per rendere omaggio al monumento dedicato all'AFDS provinciale inaugurato il 21 maggio 2011. L'occasione per la creazione del manufatto era il passaggio del 94° Giro d'Italia. La curiosità è che il transito dei ciclisti era in programma, ma all'ultimo momento è stato annullato proprio per volontà dei corridori. Capitanati da **Alberto Cuntador**, i campioni si sono rifiutati di percorrere la salita perchè lamentavano rischi per la propria sicurezza.

VILLA SANTINA
Donare come il nonno

Appena diciottenne la giovane **Isabella Savoldelli** ha voluto seguire le orme di nonno **Marcellino**. Lui, ex donatore, ha rappresentato per tutta la vita, con la sua attività di volontariato, un esempio importante per la nipote: E' stato proprio il nonno, infatti, ad accompagnarla e a tenerle la mano durante la sua prima donazione.

Isabella Savoldelli

ZONA 4

Collinare Nord

GEMONA
Un dono lungo 60 anni

La sezione AFDS di Gemona ha festeggiato l'ultimo weekend di settembre i 60 anni dalla fondazione. Sono state tre giornate ricche di avvenimenti particolarmente significativi e diversificati per soddisfare le diverse fasce d'età, ma che puntavano al comune obiettivo di promuovere il dono educando alla salute e alla condivisione sociale.
Venerdì 27 settembre è stata attuata l'iniziativa "Gira e dona", cioè la camminata notturna non competitiva che ha visto un nutrito gruppo di partecipanti. Nella mattinata di sabato 28 settembre, all'auditorium D'Aronco, alla presenza di 300 ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori di Gemona, si è svolto l' incontro formativo "Solidarietà, salute e sicurezza", coordinato dal professor **Claudio Bardini,** referente regionale sport: In serata il duomo di Gemona ha ospitato la rassegna corale "Si iemple di gjonde il to cûr" nella quale si sono esibiti ben quattro cori gemonesi. La manifestazione si è conclusa domenica 29, con la visita guidata al centro storico di Gemona, cui è seguito il tradizionale corteo dei labari verso il Duomo per la celebrazione della messa accompagnata dal **Coro Afds Collinare Nord**. Al termine un momento conviviale presso la Loggia del Municipio ha coronato questo importante traguardo.

I momenti delle celebrazioni a Germona. Dall'alto: accanto alle autorità e al presidente Flora, il nipote di Bartolomeo Pascolo, primo donatore tesserato nel 1935; la camminata notturna, 'Gira e dona' e l'incontro all'auditorium D'Aronco

SUSANS
Insieme anche nel volontariato

Marina e Sabrina Contardo della sezione di Susans, appena trascorso il loro diciottesimo compleanno, si sono prontamente recate al centro trasfusionale di San Daniele per effettuare assieme - da brave gemelle! - la loro prima donazione.

ZONA 6

Alto Torre

POVOLETTO
Donatori e famiglie insieme all'aria aperta

Una bella grigliata all'aperto è stato il regalo che la sezione AFDS di Povoletto ha organizzato domenica 9 giugno per tutti i suoi donatori e per le loro famiglie per ringraziarli della loro costante disponibilità. Ovviamente l'invito è stato esteso anche a familiari e amici, che con la loro numerosa presenza hanno reso ancora più bella e ricca la festa. Prima del pranzo, svoltosi in un parco festeggiamenti del comune, la sezione ha svolto la consueta assemblea annuale. Le premiazioni dei benemeriti invece, si sono svolte prima di iniziare la grigliata assegnando ben 5 diplomi di benemerenza; 6 distintivi di bronzo di cui uno al rappresentante dei donatori **Jacopo Calligaris**; 7 diplomi d'argento di cui uno allo stesso presidente **Matteo Troisi**; 4 distintivi d'oro; una targa d'argento con pellicano d'oro a **Giacomo Cecutti** e infine un plauso speciale per una "goccia d 'oro" per le 100 donazioni di **Gregorio Fattori**.

Un momento della giornata

POVOLETTO
Traguardo record

I fratelli Beltrame

204: è questo il numero di donazioni che i fratelli Denis ed Ermano Beltrame hanno effettuato assieme nel corso della loro vita da donatori. Per questo importante traguardo tutto il direttivo di Povoletto si unisce ai complimenti e alle congratulazioni.

TAVAGNACCO
Festa del dono

Il Consiglio direttivo della Sezione AFDS di Tavagnacco, presieduta da **Angiolino Tosolini**, partecipa alla Festa del Dono ad Adegliacco lo scorso 22 Settembre. All'evento erano presenti il rappresentante di zona **Ivo Anastasino**, il sindaco **Moreno Lirutti** e il vice sindaco **Federico Fabris**.

Udine Ovest

VILLAGGIO DEL SOLE
Compleanno in dolcezza

I benemeriti della sezione con la presidente

Per celebrare i 55 anni della sezione AFDS del Villaggio del sole, domenica 6 ottobre, il consiglio direttivo ha accolto "in dolcezza" i donatori, i premiati e tutti i graditi offrendo una piacevole colazione. Accompagnati dalla banda Cjastinars di Ragogna, tutti i presenti hanno raggiunto il monumento dei donatori del cavalier **Renato Picilli** per la commemorazione e poi sono entrati in chiesa per la messa.
Dopo la funzione sono intervenuti la presidente **Emanuela Cuccaroni**, il vice presidente provinciale AFDS, **Donnino Mossenta**, e i donatori **Gilberto Molinaro** e la giovanissima **Nicole Masutti**. Vari riconoscimenti sono stati assegnati ai benemeriti per la costante generosità sono: **Sergio Bubisutti** e **Corrado Noselli** (gocce d'oro); **Daniele Baldassi** (targa d'argento con pellicano d'oro); **Vincenzo Vecchione** e **Cristina Monacelli** (distintivi d'oro); **Manuel Marchiol** (distintivo d'argento); **Antonio De Ianni** e **Sabrina Nuti** (distintivi di bronzo) e **Pellegrino Di Carlo** (diploma di benemerenza).
Un folto e vivace corteo, animato da Lis Stelutis di Udin, si è poi snodato lungo le vie del quartiere per concludere la giornata con canti, balli, buffet e allegria.

SAN ROCCO
55 anni dalla parte del dono

E' dal 1963 che la sezione AFDS di San Rocco compie il proprio valoroso dovere nel mondo del volontariato. I 55 anni di attività sono stati festeggiati assieme alle "sezioni sorelle" Cormor/San Giuseppe e Terzo Guastatori. Nell'occasione sono state consegnate due pergamene: a **Gianni Marostegan**, tra i primi donatori, e a **Nadia Medeossi** segretaria della sezione per oltre 40 anni.

GERVASUTTA
Studenti protagonisti

Anche quest'anno il direttivo della sezione Gervasutta ha organizzato un interessante incontro sull'importanza del dono del sangue alla scuola Ada Negr di via generale Zucchi. Sono intervenuti l'animatore **Danilo D'Odorico**, il presidente della sezione, **Silvano Castellan** e il vice presidente **Angelo Rossi**. Per oltre un'ora, mostrando un grande interesse per gli argomenti trattati, i ragazzi hanno partecipato attivamente con molte domande all'incontro. L'iniziativa ha avuto duplice finalità: interessare i futuri donatori, ma anche sensibilizzare coloro che potrebbero esserlo oggi, i genitori. La sezione desidera ringraziare per l'ospitalità tutto il personale insegnante della scuola Ada Negri, sempre disposto a collaborare.

Udine Est

La sezione Riccardo Di Giusto di Udine si arricchisce di 11 nuovi donatori, tra i quali – giustamente orgogliosi del proprio gesto - ci sono anche **Leonardo Dalla Pietra** e **Fabio Vuerli** (che ha scattato la foto).

ZONA 9

Professionali

GUASTATORI
Insieme per i valori dello sport e del dono

A fine settembre al Garden Club di Pasian di Prato, 14 squadre delle sezioni "professioni" di AFDS hanno disputato due tornei di calcetto. Una maratona di 10 ore di gioco e aggregazione che ha visto la partecipazione di 150 sportivi-donatori e ha decretato vincitore l'8° reggimento di Venzone degli alpini della Julia. La finale dei due tornei ha visto vincitore la squadra dell'8° Trasporti di Remanzacco seguito dal 3° Guastatori della Berghinz premiate dal Presidente AFDS **Roberto Flora**.
L'intera manifestazione è stata allietata dalla gara per la migliore torta scelta dai bambini e dalla grigliata per tutti i presenti.

Il torneo

TRASPORTI
Sorridere alla vita

Prima donazione per **Tiziana Putignano**, iscritta con la sezione 8° Reggimento Trasporti. Donare vuol dire regalare un sorriso ma certamente anche riceverlo, come mostra quello soddisfatto sul suo volto e che sembra rappresentare al meglio lo spirito che contraddistingue i donatori di sangue.

SAF FS
Di padre in figlia

Ivano e Valentina Florida

Lo scorso 22 agosto 2019 il donatore **Ivano Florida** ha raggiunto il traguardo della donazione numero 100 al centro trasfusionale di Cividale del Friuli. Nello stesso giorno ha donato il sangue anche la figlia **Valentina**, che segue le sue orme nel lungo percorso di solidarietà.

REGGIMENTO TRASPORTI
Sempre avanti sulla strada della solidarietà

La donazione collettiva

L'autoemoteca in caserma

A 11 anni dalla nascita e dopo più di 3.000 donazioni effettuate, l'augurio per la sezione Reggimento trasporti è quello di proseguire sulla strada intrapresa, ricordando sempre che è stata tracciata dall'ex presidente Vincenzo Pietropaolo. Il 2019 è stato un anno intenso, con la presenza dell'autoemoteca nella caserma Lesa di Remanzacco e l'appuntamento per la donazione collettiva al centro trasfusionale di Udine.

ZONA 12

Valli del Natisone

CIVIDALE
Tanta musica per un compleanno speciale

In occasione della tradizionale Festa del dono, lo scorso 20 ottobre, la sezione AFDS di Cividale ha celebrato il 60° anniversario della propria fondazione. Un traguardo prestigioso per il sodalizio ducale, nato nel 1959 appena un anno dopo la sezione madre di Udine. Molta strada è stata percorsa in questi primi sei lustri, sotto la presidenza di **Romano Barbiani** (dal 1959 al

Cinque uomini sulla cassa del morto

1987), **Maria Grazia Masala** (1987-2011), **Francesco Zanone** (2011-2019) e **Lorenzo Paussa**, in carica dallo scorso 27 marzo. Il numero dei soci è progressivamente cresciuto fino agli attuali 708 iscritti, che nel 2018 hanno totalizzato 524 donazioni.
Tra le numerose iniziative proposte dalla sezione per la ricorrenza del 60°, il concerto della band cividalese **Cinque uomini sulla cassa del morto**, i cui componenti sono anch'essi diventati donatori; il convegno sul tema dei vaccini in collaborazione con l'Asuiud di Udine e la "Camminata del Donatore" con l'Asd Walking Run. Alla festa del dono, dove il corpo bandistico cittadino ha accompagnato il corteo con tutti labari della sezione, erano presenti il sindaco **Stefano Balloch**, il deputato **Roberto Novelli**, il consigliere regionale **Elia Miani**, e, per l'AFDS **Roberto Flora** e **Michele Moret**.

CORNO DI ROSAZZO
Comunità unita

Sul lettino il sindaco Daniele Moschioni, Cinzia Visintini e Maurizio D'Osualdo

Anche le autorità hanno partecipato alla Giornata del dono al centro trasfusionale di Cividale del Friuli lo scorso 23 giugno. Tra i numerosi donatori hanno partecipato anche il sindaco di Corno di Rosazzo, **Daniele Moschioni**, il vice, **Maurizio D'Osualdo,** e la presidente della locale sezione, **Cinzia Visintini**.

ORZANO
Gadget per star bene

Festa della sezione

In occasione della 49ª edizione della Festa del dono, la sezione AFDS di Orzano ha presentato le magliette e le borse per la spesa espressamente create e realizzate come gadget per augurare a tutti, non soltanto ai donatori: "Buon cibo per buon sangue per brillanti idee!".

PREMARIACCO
Cambio al vertice nel segno della continuità

Cambiamenti nel solco della continuità nella sezione AFDS di Premariacco. A seguito della votazione del nuovo Consiglio direttivo del 24/05/2019, Da maggio 2019 **Manuel Bellotto** è il nuovo presidente sezionale. Un passaggio del testimone importante che vedrà lo storico leader della sezione,

Donazione collettiva

Massimo Crisetig, supportare il nuovo presidente come suo vice. Per i prossimi 4 anni **Sandro Montina** rappresenterà invece i donatori di sangue, ai quali si sono recentemente aggiunti **Gianfranco Delle Vedove**, **Laura Fadon** e suo figlio **Simone Peressutti**, **Marella Di Noto** e **Mattia Petri**.

Medio Torre

BUTTRIO
Un monumento per i cittadini

Un anniversario speciale - 50 anni di fondazione - quello festeggiato il 6 ottobre nella sezione AFDS di Buttrio. Il direttivo ha infatti donato al paese un monumento dedicato ai donatori di sangue. Si tratta di una vera e propria opera d'arte che raffigura il simbolo dell'AFDS e il motto Le vin tal sanc, che contraddistingue la sezione di Buttrio.
Alla sua realizzazione hanno partecipato aziende friulane: Tonello Spa di Buttrio, Julia Marmi snc di Cividale e all'Officina Meccanica Paravan di Pradamano, che si sono rese disponibili per l'iniziativa. L'inaugurazione è stata, inoltre, accompagnata dalla musica della banda di Pavia di Udine, che ha scandito i passi del corteo lungo le strade del paese. Grande è stata l'emozione dei volontari che hanno ringraziato la comunità e chi ha permesso la realizzazione del monumento.

La stele celebrativa

TRIVIGNANO UDINESE
Premi ai più meritevoli

Una serata di premiazioni, quella che si è svolta sabato 15 giugno nella rinnovata struttura ricreativa del campo sportivo comunale. La cena sociale della sezione AFDS di Trivignano Udinese ha infatti visto la premiazione di molti donatori. **Federico Bernardini**, **Giacomo Livoni**, **Gabriele Marano** e **Daniel Paviotti** hanno ricevuto il diploma di benemerenza, mentre il distintivo di bronzo è stato consegnato a **Stefano Azzano**, **Jhonny Buttazzoni** e **Michael Livoni**. La goccia d'oro, infine, è stata data a **Stefano Tomat**.
La presidente **Giorgia Del Frate**, la consigliera della zona, **Rita Di Benedetto**, e il presidente **Roberto Flora** hanno rivolto ai premiati e a tutti i donatori della sezione i ringraziamenti per il loro lodevole impegno.
Durante la serata è stato festeggiato per i suoi 90 anni anche don **Giovanni Stocco**, donatore sin dalla nascita dell'AFDS.

PORPETTO
Due cuori e un ideale

Hans Zaina con la moglie

Insieme, come nella vita, hanno raggiunto il traguardo delle 50 donazioni. **Hans Zaina**, della sezione AFDS di Porpetto il 30 settembre al centro trasfusionale di Palmanova ha festeggiato la 50° donazione di sangue assieme alla moglie che lo sostiene in questo importante impegno.

ZONA 14

Centro Friuli

PASSONS
Oltre 'quota 100'

Entusiasmante partecipazione alla 55° Festa del dono di Passons tenutasi domenica 1 settembre 2019, con tutta la comunità riunita a festeggiare questo importante traguardo circondata dal caloroso abbraccio degli oltre 40 alfieri delle sezioni consorelle col rosso dei labari Afds.
Nata nel 1964, la sezione di Passons ha festeggiato i 55 anni di attività dimostrando di voler ancora crescere come conferma l'aumento del numero di donatori, ben 145 attivi contro i 136 dello scorso anno e con un numero di donazioni che si mantiene su livelli superiori alla media degli ultimi tempi, 156 donazioni in 8 mesi rispetto alle 144 dell'analogo periodo anno precedente. Quest'anno la sezione festeggia anche l'ingresso nella nuova sede Afds di Passons, presso le ex scuole elementari in via Dante.

Pranzo sociale

Lucrezia Tavoschi

Segue le orme della mamma Annalisa (che quest'anno sarà premiata con il distintivo di bronzo tra i benemeriti della sezione) la giovane **Lucrezia Tavoschi** alla sua prima donazione.

ZONA 15

Risorgive

SCLAUNICCO
Verso il congresso 2020

La messa

La comunità di Sclaunicco ha celebrato unita la 53^ festa del dono durante la prima domenica di agosto. Una giornata ricca di felicità per festeggiare un traguardo importante per la sezione. La celebrazione si è svolta con l'omaggio floreale al monumento dei caduti e a quello dei donatori, la messa animata dal coro parrocchiale e dai bambini del paese e l'esecuzione dell'inno dei donatori della banda di Carlino.

SCLAUNICCO
Largo ai giovani

Gaia Pighin

Il 3 agosto la neo diciottenne **Gaia Pighin** è entrata a far parte della sezione ed è ora una nuova donatrice.

All'evento hanno partecipato anche il presidente provinciale AFDS, **Roberto Flora**, il consigliere di zona **Moreno Papais**, il sindaco di Lestizza, **Eddi Pertoldi**. Quest'anno la giornata è stata importante per ricordare a tutti che a settembre 2020, assieme alle altre quattro sezioni del comune di Lestizza, Sclaunicco ospiterà il congresso provinciale, che punta a cercare nuovi donatori giovani che portino avanti la tradizione iniziata 53 anni fa.

ZONA 16

Litoranea Orientale

JALMICCO
Le celebrazioni si fanno in quattro

Quest'anno la sezione Palmanova-Visco festeggia 60 anni e ha deciso di farlo con un momento di incontro in tutte e quattro le comunità che compongono la sezione. Lo scorso 21 luglio si è tenuto a Jalmicco il secondo degli appuntamenti previsti, nel quale è stata inaugurata la targa a ricordo dei donatori di sangue. Per l'occasione, grazie anche alla disponibilità della Pro Loco, è stata allestita nella sala parrocchiale una mostra che ha raccolto fotografie sulla storia della sezione, dalla sua fondazione nel 1958, all'adesione all'AFDS, fino ai giorni nostri. In mostra anche i lavori delle classi del secondo anno della scuola media Zorutti di Palmanova, premiati l'8 giugno a conclusione del concorso sul tema del dono del sangue. I festeggiamenti per il 60° sono proseguiti a Palmanova il 21 settembre, per chiudere con l'ultimo appuntamento a Sottoselva l'8 dicembre con la tradizionale festa e la consegna delle benemerenze.

La posa della targa

RUDA
Oltre 'quota 100'

Giuliano Sabot

A Ruda arriva un altro centenario: il donatore Giuliano Sabot ha infatti tagliato il traguardo delle cento donazioni e non ha intenzione di fermarsi!

PALMANOVA VISCO
Giovani in primo piano

Per celebrare la Festa della Repubblica, il 2 giugno, la sezione di Palmanova Visco ha partecipato, grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale, alla consegna della Costituzione italiana ai neo diciottenni. Un momento importante per molti ragazzi che entrano ufficialmente "nel mondo dei grandi" e del quale sono chiamati a diventare parte attiva e responsabile. L'occasione ideale per trasmettere ai giovani non solo i principi del nostro vivere assieme e dello stato di diritto ma informarli riguardo al dono del sangue e al suo importante valore sociale. La settimana successiva, l'8 giugno scorso, la scuola media Zorutti di Palmanova, la sezione ha premiato i migliori elaborati del concorso dedicato al dono del sangue e riservato alle seconde classi. Sono stati quindi premiati con gadget e magliette AFDS gli autori del miglior "disegno", del miglior "testo letterario", del miglior "cartellone" e della miglior "scultura".

In alto, la consegna della Costituzione ai neo dicottenni; in basso gli eleborati del concorso per le scuole

PALMANOVA VISCO
Un tesoro tra le pagine

Un piccolo volume dai grandi valori. Questo è il libro curato da **Ferruccio Tassin** che racconta i 60 anni della sezione di Palmanova Visco dell'AFDS, nella quale due realtà con dinamiche e storie diverse sono unite da quel grande messaggio di solidarietà umana che è la donazione del sangue: la città di Palmanova, con Jalmicco e Sottoselva, e la piccola Visco. Il

testo, arricchito da un apparato iconografico sulla storia della sezione, si sviluppa con brevi e significativi capitoli per raccontare storie di vita sezionale. Il volume, realizzato anche grazie al sostegno della Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, è impreziosito dalla immagine di copertina realizzata dall'artista di Ruda **Evaristo Cian** che racconta passato e futuro.

ZONA 17

Litoranea Occidentale

PALAZZOLO DELLO STELLA
Donare è più facile con l'autoemoteca

Hanno colto al volo l'occasione della presenza dell'autoemoteca a Palazzolo per effettuare la loro prima donazione. **Thomas ed Enrico**, neo diciottenni, nonostante qualche naturale preoccupazione iniziale, hanno donato il sangue per la prima volta tranquilli e sorridenti.
Il progetto è quello di continuare nella loro meritoria azione fungendo anche da esempio per i loro coetanei, magari approfittando del periodico arrivo a Palazzolo dell'autoemoteca dedicata alla raccolta in loco di sangue e plasma. La presenza della stazione mobile, infatti, dà a tutti quanti lo desiderano l'opportunità di donare il sangue in modo comodo con una operazione programmata, in un giorno prefissato e vicino casa. In questo modo inoltre si facilitano quei donatori che da tempo non si presentano nei centri trasfusionali per motivi di orario o di trasporto.

POCENIA
45 anni di impegno

I**mportante anniversario** per la locale sezione dell'AFDS. Domenica 16 giugno 2019, i donatori di Pocenia hanno festeggiato il 45° anniversario di fondazione.
La giornata è iniziata con il ritrovo da parte delle sezioni consorelle, alla presenza del vice presidente provinciale **Donnino Mossenta**, della rappresentante della zona Litoranea occidentale **Sandra Piazza**, e dell'amministrazione comunale nel parco festeggiamenti di Pocenia. La banda Primavera di Rivignano ha aperto la cerimonia accompagnando il corteo fino alla chiesa di San Nicolò dove don **Ilario Virgili** ha officiato la messa allietata anche dal coro San Lorenzo di Rivignano. Dopo una sosta al monumento ai caduti, si è svolta la cerimonia di consegna di una targa di riconoscimento per il traguardo raggiunto dalla sezione da parte del sindaco **Sirio Gigante** a nome di tutta la comunità.

MARANO LAGUNARE
30 donazioni in una mattina

A sinistra Enrico Paravan, a destra Marco Filippo

Approfittando della presenza dell'autoemoteca, lo scorso 6 ottobre, a Marano sono state raccolte circa 30 donazioni di sangue. Tra loro, quella di **Enrico Paravan**, che ha compiuto la sua ultima donazione, e quella di **Marco Filippo**, che invece è una *new entry*. Le operazioni si sono comunque svolte regolarmente e senza intoppi per la gioia dei donatori e del consiglio direttivo della locale sezione.

Un an **sgarfant** te nestre culture

Strolic Furlan
Lizêr e vivarôs, in 285 pagjinis si cjatin storiutis, riflessions, poesiis su il Friûl di une volte ma ancje di vuê

Al è vignût fûr, puntuâl come ogni an, il gnûf Strolic Furlan de Societât Filologjiche. La edizion pal 2020, rincurade di **Dani Pagnucco**, e je stade presentade di bande di **Mauro Pascolini** de Universitât dal Friûl inte sede sociâl di Palaç Mantica a Udin. Il "Strolic Furlan" al ven fûr ogni an di cuant che la Filologjiche – che tal 2019 e à finît cent agns – e je stade fondade, puartant indevant la tradizion furlane dai strolics popolârs dal Votcent e dal grant protagonist de leteradure nostrane di chê ete, **Pieri Zorut**. Lizêr e vivarôs, dentri des passe 285 pagjinis dal Strolic si cjatin storiutis, riflessions, poesiis e contis scritis intes diferentis varietâts de lenghe furlane. Di chi al ven fûr il Friûl di une volte ma ancje il Friûl di vuê, stant che al è impuartant restâ peâts ae tradizion, ma ancjemò plui impuartant al è cjalâ e rifleti su lis cuistions de atualitât.

IMAGJINIS DAL MANUSCRIT

La cuviertine e il principi di ogni mês a son insiorâts des preseosis imagjinis custodidis inte Biblioteche Guarneriane di San Denêl, gjavadis dal manuscrit 220 su pergamene cognossût tant che Epistolari di **Antonio Panciera**, scrit tor dal 1415.

Sul "Strolic Furlan" pal 2020 a scrivin 80 autôrs e dentri a son 183 contis e 94 figuris. Ogni mês une poesie, ogni mês a scrivin par nô **Gabriella Bucco**, **Gianni Colledani**, **Antonino Danelutto**, **Gianfranco Ellero**, **Gotart Mitri**, **Roberto Tirelli**. Dentri a son ancje i tescj di **Novella Del Fabbro**, **Angelo Floramo**, **Ubaldo Muzzatti**, **Celestino Vezzi**, **Giacomo Vit** e tancj altris, ognidun intunediferente varietât de lenghe furlane. A insiorin il volum i dissens di **Annalisa Gasparotto**, lis fotografiis di **Giuliano Borghesan** e **Dario Quattrin** e i cuadris di **Otto D'Angelo**. Come ogni an dentri a son ancje i tescj dai corsiscj che àn frecuentât i cors pratics di lenghe furlane, inmaneâts de Societât Filologjiche Furlane in tancj comuns dal Friûl. Cul "Strolic", la Societât Filologjiche e da fûr ancje il Lunari pal 2020, stampât cu la poie di Civibank, che al torne a cjapâ l'implant iconografic dal Strolic.

Societât Filologjiche Furlane
"Graziadio Isaia Ascoli"
Vie Manin, 18 - 33100 Udin
tel. 0432 501598
fax 0432 511766
info@filologicafriulana.it
www.filologicafriulana.it

Viaç tai cjamps di Surisins

Sêso mai stâts a Surisins? Chel paîs che no si lu cjate su la cjartine dal Friûl, ma li che si sint ancjemò la puce dal ledan, su la taule al rive ce ch'al cres tal ort e tai cjamps e si fevele un furlan sclet. Di Surisins – disore o disot – l'autôr di "Ce vitis tai cjamps" al cjale il mont e al bute jù i siei pinsîrs intune lenghe miscliçade di talian, furlan e inglês.
«A la fonde – al scrîf **Gian Paolo Gri** inte sô presentazion – al è l'incrosâsi di agronomie e lenghistiche, di economie, botaniche, demografie, storie orâl, culture materiâl e inmò altris savês».
Il volum, publicât de Societât Filologjiche Furlane cu la poie di PromoTurismo FVG, al cjape dentri i intervents di **Enos Costantini** regjistrâts par "Vita nei campi", la storiche trasmission de sede RAI regjonâl che di passe 50 agns si scolte la domenie: plui di 130 vivarôs corsîfs li che l'autôr, cuntune capacitât di scriture fûr dal comun e il so innomenât snait, al fevele di vizis, problemis, virtûts e potenzialitâts (no masse pandudis) de agriculture furlane.

Il Rinascimento visto da Pordenone

La mostra - L'arte potente e innovativa di Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone, al centro di una grande rassegna nella sua città natale

In questi giorni Pordenone ospita una importante mostra che rende onore al suo figlio più illustre: il pittore Giovanni Antonio de Sacchis, che senza dubbio può essere considerato il migliore fra gli artisti del Rinascimento friulano. Secondo una voce che godette di un certo credito tra i contemporanei, de' Sacchis, questo il suo vero nome - esuberante, sorprendente, eclettico protagonista della stagione artistica della prima metà del Cinquecento, non solo in Friuli e in Veneto ma in un più ampio contesto padano – sarebbe morto avvelenato dal suo eterno rivale, Tiziano, mentre si trovava a Ferrara su richiesta del duca Ercole II, che gli aveva commissionato una serie di cartoni per arazzi. Basta questo racconto che sa di leggenda a caratterizzare una figura intensa come quella del Pordenone.
Nato nel 1483, l'artista ebbe una vita a dir poco tormentata a causa del suo pessimo carattere, per cui, dopo aver commesso persino un omicidio, fu costretto a riparare per un periodo nel Friuli al di qua del Tagliamento. Fu questa l'occasione per realizzare la pala che si trova nella

'Donna semisdraiata e testa di vescovo'. In basso, da sinistra,'Madonna della loggia' e 'Trasfigurazione'. Nell'altra pagina 'Apparizione di Cristo alla Maddalena'

"Il Rinascimento di Pordenone con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto" in Galleria d'Arte Moderna, Museo Civico d'Arte e Duomo fino al 2 febbraio 2020

chiesa parrocchiale di Varmo, dipinta nel 1526 e raffigurante la Vergine attorniata dai santi Michele, Antonio Abate, Lorenzo e Giacomo. Si tratta di un autentico capolavoro la cui presenza è conosciuta da pochi, ma merita sicuramente una visita.
Un altro lascito del pittore si trovava in una casa privata di Blessano di Basiliano e raffigura un tema tipico della pittura religiosa: la fuga in Egitto. L'affresco è staccato e lo si può ammirare nel museo di Pordenone. De' Sacchis fu anche a Mortegliano come arbitro del prezzo della pala lignea di Giovanni Martini nel 1527 e qui realizzò per l'altare la mensa dipinta andata perduta nell'Ottocento.
La mostra realizzata da **Caterina Furlan** e V**ittorio Sgarbi** è un completo itinerario per la conoscenza dell'artista. Il percorso in Galleria d'arte moderna, infatti, presenta, con più di 50 opere, la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo sia con i suoi precursori (soprattutto Gianfrancesco da Tolmezzo e Pietro da Vicenza) sia con i maggiori artisti contemporanei del Rinascimento come Francesco da Milano, Giorgione, Romanino, Parmigianino, Sebastiano del Piombo, Tiziano, Lorenzo Lotto, sia con i suoi allievi o seguaci quali Pomponio Amalteo, Giulio Licinio, Jacopo Bassano, Antonio Sacchiense, Giovanni De Mio. Una sezione è dedicata a una trentina di disegni autografi.
Per chi volesse approfittare per conoscere il territorio del Friuli occidentale vi è anche un itinerario che tocca diverse località che godono del privilegio dell'ospitare opere del Pordenone: Chiesa di S. Martino a Pinzano al Tagliamento; Chiesa di Santa Maria Assunta a Lestans; Duomo del Santissimo Corpo di Cristo a Valvasone; Chiesa di S. Pietro Apostolo a Travesio; Duomo di Spilimbergo; Chiesa di S. Lorenzo a Vacile; Chiesa parrocchiale a San Martino al Tagliamento; Chiesa di S. Stefano e Oratorio di Santa Maria dei Battuti a Valeriano.

Roberto Tirelli

"Giovan Antonio si mostrò nella pittura sí valoroso, che le sue figure appariscon tonde e spiccate dal muro. Laonde per avere egli dato forza, terribilità e rilievo nel dipignere, si mette fra quelli che hanno fatto augumento alla arte e benefizion allo universale"
Giorgio Vasari (1568)

Tutti in campo per la solidarietà

Coppa Dono
Le squadre di calcio dilettanti si sono sfidate a colpi di iniziative di sensibilizzazione grazie al progetto di Afds e Figc che ha coinvolto gli atleti

Agonismo, sportività, voglia di divertirsi e giocare insieme sono le forti motivazioni che spingono a praticare sport. A queste può aggiungersi anche la volontà di far del bene, aiutando gli altri attraverso azioni forti e significative. È questo lo scopo di un'iniziativa come la 'Coppa Dono', organizzata dall'Associazione friulana donatori di sangue e realizzata con il contributo della Federazione italiana giuoco calcio.

"La coppa Dono è analoga alla coppa Disciplina – spiega **Michele Fadone**, uno dei responsabili del progetto -. L'obiettivo è cercare di motivare la dirigenza delle squadre di calcio a diffondere ai propri atleti il messaggio del dono, soprattutto durante le pause invernali ed estive. Se si organizzano eventi ludici, come le cene di squadra, si riesce anche a organizzare un donazione di gruppo, soprattutto se in questo modo c'è anche la possibilità di aiutare la propria società.

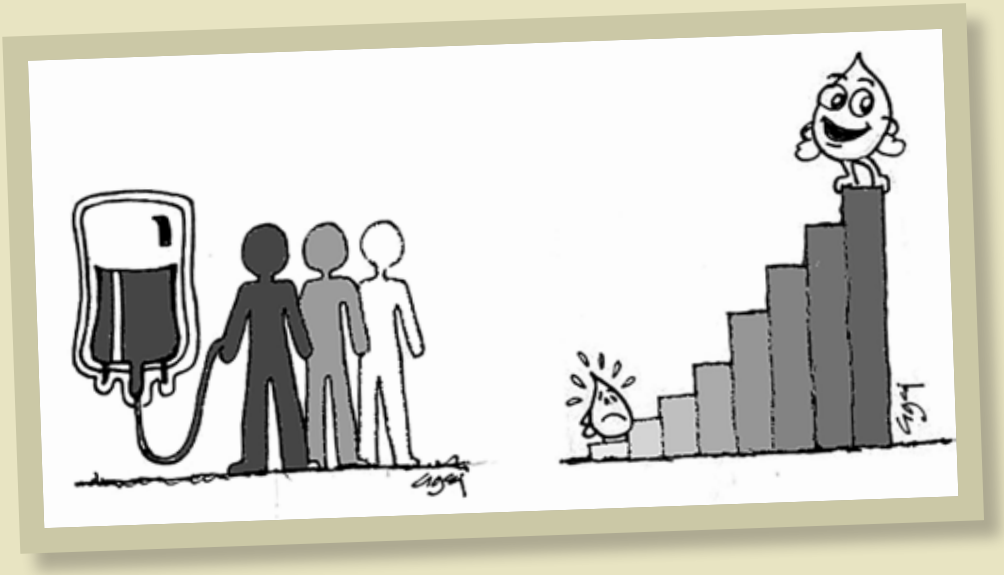
Per iscriversi alla coppa, basta solo mandare la rosa dei maggiorenni scaricabile dal profilo Figc della squadra e inviarla in segreteria. L'AFDS poi, con un codice, effettua un veloce controllo incrociato dei dati e stila una classifica delle squadre in base al numero di donazioni effettuate. Alle prime squadre viene dato un contributo economico di 1.000 euro elargito come sconto per l'acquisto di materiali sportivi o come sconto all'iscrizione al campionato dell'anno successivo. Quest'anno la premiazione si è svolta in concomitanza con la presentazione dei calendari del campionato dilettanti. Le squadre vincitrici sono state: Venzone, Azzurra Premariacco, San Daniele, Forum Juli e Udine United Rizzi Cormor".

I presidenti delle squadre vincenti assieme al presidente regionale Figc Ermes Canciani e al vicepresidente Afds Donnino Mossenta

Cinque i team vincitori: Venzone, Azzurra Premariacco, San Daniele, Forum Julii e Udine United Rizzi Cormor

Un gesto che ha coinvolto i giovani atleti in una competizione positiva, con un alto valore simbolico e d'esempio per i coetanei.

"E' importante - ha sottolineato Fadone - riuscire a delegare il messaggio del dono, dato che a volte, involontariamente, risultiamo quasi un peso in certi contesti. 'Sfruttare' realtà già esistenti, soprattutto sportive, è il modo più efficace per allargare il bacino dei donatori".



Cresce il dono del sangue

LE VIGNETTE DI GIANNI CIGNI

Le merendine? meglio se al naturale

www.portaledeldono.it

afdsudineofficial

AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue

@AfdsUdine

La app per prenotare la tua donazione e per metterti in contatto con AFDS
Un modo giovane per essere generoso

Designed by freepic.diller / Freepik

www.portaledeldono.it

NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

0432 1698073

AFDS · tel. 0432 481818 · segreteria@afdsud.it

CALL CENTER REGIONALE		tel. **0432 223522**
S.I.T. DI UDINE		tel. **0432 552349**
Centro di raccolta	**CIVIDALE**	tel. 0432 708333
Settore trasfusionale	**SAN DANIELE**	tel. 0432 949324
Settore trasfusionale	**TOLMEZZO**	tel. 0433 488461
Settore trasfusionale	**GEMONA**	tel. 0432 989318
Settore trasfusionale	**PALMANOVA**	tel. 0432 921262
Unità di raccolta	**LATISANA**	tel. 0431 529352